

1807  
1885

Lp: 24 Dicembre 1885



Divisione I Sezione II  
Cat: Piaz. Doc:

N. 2643 di Protocollo

Risposta al foglio  
del di 1885  
Div. Sez. N.:

OGGETTO

Ferrovie Abbiategrasso  
Busto Arsizio - Gallarate

Allegati N.:

M. Ceneroli  
Sindaco

2. Legnano

Questo rispettabile Comune esposto  
comprende fra i trenta che firmarono  
l'Atto in data 24 Febbraio s.  
diritto all'Onorevole Deputazione  
Provinciale di Milano, riguardante  
l'emarginato opposto, nei 50 dove  
perchè di Minorale sopra il detto  
Azione da questa Comunità, ed ha  
= molte delle pubbliche deputazioni,  
ha investito a S. E. il ministro  
dei Lavori Pubblici per conseguire  
= merito dello scopo, e mi sperando  
di preparare la S. E. O. a voler me  
= comandare il giorno mede-  
= simo alle persone attestate ed  
influente di sua conoscenza ed in  
= tanto di scongiurare il pericolo che  
presso le Sme Governative e queste  
aspirazioni dei molti Comuni per  
= mutarsi della predetta collett.  
= lire domandate non vengono se  
= quisiere all'adizione del un con-  
= trario partito, il quale, espandere  
= da Busto potrebbe grave nocu-  
= mento sopra i interessi di questo  
Comune non solo, ma tutti i e quelli  
dei Comuni della Valle del Olona  
e degli altri che ne sono naturali  
estradiazioni;  
Premurosa è sempre il istante  
come se professe colle massime  
fiducia e riconoscenza

M. Ceneroli  
Sindaco

Sino dall'anno 1882 venne presentata a codest' Eccelso Ministero una memoria compilata per cura del Comitato Promotore di Garbagna, intitolata Ferrovia Succursale ai Giovi e di abbreviazione al Gottardo — Linea da Genova a Gallarate.

In quella memoria si propugnava una Linea la quale, montando la Valle del Bisagno si distaccasse a Serravalle per salire a Pontecurone, varcando il Po con nuovo Ponte sopra Cornale e rasentando San Nazaro, Tramello, Gambolò, raggiungesse Vigevano e da qui, appena passato il Ticino, sull'attuale Ponte di Vigevano proseguisse in linea retta fino a Gallarate.

Col proposto raccorciamento venivano esclusi dal beneficio della nuova Linea le due importanti Città di Abbiategrasso e Busto Arsizio.

Preoccupatesi queste del grave danno che ne derivava loro, si consorziarono coi vicini Comuni di Magenta, Busto Garolfo ed altri, ed allestirono un progetto che rassegnarono all'Onorevole Deputazione Provinciale ed anche a codesto Superiore Dicastero, mediante cui, senza verun sacrificio dell'obbiettivo che allora aveva la linea di raccorciare il percorso da Genova al Gottardo, si dimostrava non solo che l'esclusione dei due Centri di Busto Arsizio e di Abbiategrasso sarebbe stato un vero errore sotto il punto di vista commerciale, ma che inoltre, non usufruendo del tronco esistente della Milano-Gallarate da Busto a Gallarate stesso, senza pregiudizio della brevità, si sarebbe potuto ottenere un sensibile risparmio nelle spese di costruzione.

Abbandonando però l'idea di un più breve raccordo tra Genova ed il Gottardo, anche le Città di Abbiategrasso, Busto Arsizio e gli altri Comuni consorziati, desistettero dalle iniziate pratiche, confidando che ove appena si fossero riattivate per una linea locale tra Abbiategrasso e Gallarate, questa non avrebbe certamente disconosciuti gli interessi di Abbiategrasso e specialmente quelli di Busto Arsizio e della Valle dell'Olona, per escludere queste due città dal nuovo tracciato.

L'agitazione di questi Comuni sopita nel 1883 e 1884 doveva naturalmente rinascere dietro le promesse che il R. Governo ha testè fatte ai Comuni.

Fra gli aspiranti ai 1000 chilometri di nuove Ferrovie in via di concessione, evvi pure la Provincia di Milano, che vorrebbe effettuare la vagheggiata congiunzione di Gallarate con Abbiategrasso.

Egli è innegabile che una ferrovia che metta in comunicazione i due Capiluoghi degli importanti Circondari che hanno nome dalle predette due Città è indispensabile sotto ogni rapporto, ed inoltre che tale Ferrovia d'interesse locale non potrebbe aver vita nè ragione d'esistenza, se non toccasse anche Busto Arsizio.

In questa bisogna il Comune ricorrente avrebbe atteso che il R. Governo avesse prima a concedere la linea, per occuparsi dipoi di raccomandare il tracciato razionale Gallarate-Busto Arsizio-Magenta-Abbiategrasso. Se nonchè, venuto a cognizione che alcuni rappresentanti di Comuni situati lungo la sponda sinistra del Ticino tennero un'adunanza in Abbiategrasso, avente lo scopo di ricorrere all'Onorevole Deputazione Provinciale, acciocchè in relazione alla delibera del Consiglio Provinciale in data 8 Gennaio u. s. nella quale si votava di chiedere al Governo l'inserzione nei 1000 chilometri della Abbiategrasso, Gallarate, si instasse presso le sfere governative onde ottenere non solo la concessione della linea Gallarate-Abbiategrasso, ma altresì perchè si determinasse che il tracciato in-

vece che avvicinarsi al centro naturale della Provincia e della Valle d'Olona, avesse a toccare Castano e Cuggiono.

La nostra Città, giustamente allarmata, per l'eventuale pericolo che ne sarebbe derivato dall'adozione di quel tracciato, inviò a ben 30 Comuni e coll'istanza collettiva in data 24 Febbraio u. s., richiamando serinmento l'attenzione dell'Onorevole Autorità Tutoria, ed esponendo i motivi che militano a favore di una Gallarate-Busto Arsizio-Magenta-Abbiategrasso, supplicò a volerli sottoporre all'E. V. per le determinazioni che in omaggio a giustizia e nell'interesse di numerose popolazioni industriali crederà di prendere al riguardo.

Dalla copia dell'Istanza medesima che per norma dell'E. V. si acciòle in seno alla presente e dietro un semplice sguardo alla Carta Topografica della Provincia di Milano, ed al tipo pure unito, V. E. rileverà facilmente quanta importanza abbia la progettata Ferrovia per i Comuni della operosa Valle d'Olona e per quelli che in virtù della prossima costruzione del Ponte di Tornavento e della Novara-Busto-Saronno-Seregno, si considerano sue naturali irradiazioni.

Ma occorrerà fare un parallelo della spesa, delle popolazioni dei Comuni, dei bisogni, e degli interessi dei Comuni firmatari dell'Istanza propugnate la Gallarate-Busto Arsizio-Magenta-Abbiategrasso, col tracciato Gallarate-Castano-Cuggiono-Magenta-Abbiategrasso, per trovare nel tracciato che include Busto Arsizio e serve la Valle dell'Olona gli elementi della sua incontestabile superiorità.

L'Onorevole Deputazione Provinciale accompagnando la domanda collettiva, suggeriva al R. Ministero un temperamento in virtù del quale pur soddisfacendo le giuste aspirazioni dei Comuni firmatari della medesima, favoriva ad un tempo i fuutori dell'altro tracciato, proponendo un suo terzo tracciato intermedio, con leggiera deviazione sopra Cuggiono; tracciato che veniva sempre a toccare Busto Arsizio, per ivi innestarsi coll'attuale Ferrovia Busto-Gallarate.

Venendo ora a cognizione che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ebbe a dare voto favorevole per un tracciato Abbiategrasso-Magenta-Castano-Gallarate, la sottoscritta Giunta Municipale a nome anche dei Comuni che si unirono a Busto Arsizio pel tracciato Abbiategrasso-Magenta-Busto-Gallarate, nel timore che la sovracitata deliberazione dell'Onorevole Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici abbia a far pericolare la scelta del tracciato da loro caldeggiato, tracciato sostenuto anche dall'Onorevole Deputazione Provinciale, fa viva Istanza all'E. V., acciocché, se il detto tronco venisse compreso nei 1000 Chilometri di cui il R. Governo promise la costruzione, il tracciato a preferirsi sia quello di Abbiategrasso-Magenta-Busto Arsizio-Gallarate.

In tale fiducia, si rassegna col massimo ossequio

*Busto Arsizio, li 13 Dicembre 1886.*

## LA GIUNTA MUNICIPALE

CRESPI PORRO PAOLO - CANDIANI ING. LEOPOLDO

INTROINI LEOPOLDO - MARINONI CAV. ERCOLE - GALLAZZI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO

GIOV. A. BASILICO